

trieste film festival

a project by alpe adria cinema

17th edition (January 19 – 26, 2006)

Nato nel 1988 con il nome di "*Incontri con il cinema dell'Europa centro-orientale*", questo festival si identifica ormai come la manifestazione che meglio puntualizza attraverso il cinema l'importanza culturale di Trieste e della nostra regione nel contesto dell'Europa contemporanea. Sempre più infatti il Trieste Film Festival conferma e rafforza il proprio carattere distintivo di laboratorio permanente di ricerca e approfondimento sul cinema (e non solo sul cinema) prodotto in una vasta area geo-politica destinata ad assumere un ruolo molto incisivo nel futuro della Nuova Europa.

La ricchezza del programma di questa 17a edizione (dai tre prestigiosi concorsi internazionali al focus sulla nuovissima onda del cinema tedesco; dalla connessione tra cinema e storia negli eventi speciali a quella tra cinema e scrittura nelle tavole rotonde; dagli omaggi affettuosi - a Roberto Rossellini grande maestro del cinema moderno internazionale, a Silvan Furlan, grande amico e critico sloveno - al "Ritratto di famiglia" dedicato ai Guerman, importanti cineasti russi; dall'attenzione alle produzioni regionali in "Zone di cinema" alla forte valenza artistica internazionale della sezione "Immagini" in bilico tra videoarte videodanza musica e performance dal vivo) consente di allargare lo sguardo su un panorama cinematografico e artistico ad ampio raggio, articolato e compatto al contempo, ed è un'ulteriore conferma dei positivi risultati cui sa giungere questo attento lavoro di indagine sulla multiforme e complessa produzione artistica del nuovo assetto europeo.

La collaborazione sinergica con altri organismi culturali e istituzioni accademiche sia regionali che internazionali per la coproduzione di progetti speciali, eventi spettacolari e sezioni specifiche del programma, testimonia nel Trieste Film Festival e nell'Associazione Alpe Adria Cinema - che lo progetta e realizza con il concreto sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia - una forte capacità di stimolare e condividere interessi, di contagiare passioni e di convogliare attorno alla propria attività di studio e ricerca tante preziose partecipazioni.

Quest'ampio consenso culturale e internazionale per la manifestazione, che si unisce a quello della stampa e del pubblico di anno in anno più numeroso e affezionato, è visto con reale soddisfazione da questo Assessorato regionale alla Cultura, sempre attento a sostenere e potenziare iniziative capaci di elevare il livello qualitativo della politica culturale della Regione e di arricchirne il patrimonio.

Auguro a questa edizione del festival il successo che merita confermando per il futuro tutta la fiducia finora accordata ad una manifestazione che fin dal suo nascere ha ancorato la propria proposta programmatica ai principi dell'apertura verso l'altro, contribuendo negli anni a promuovere il pensiero di pacifica condivisione dei diritti e a ribadire la necessità di una cultura e di una società pronte all'integrazione delle genti e delle diverse capacità creative.

Roberto Antonaz

Assessore Regionale all'Istruzione, Cultura, Sport e alle Politiche della pace